GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — MARTEDI' 17 AGOSTO — **NUM. 197**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . . . »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno . . . . »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 5548 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Bologna approvato col Regio decreto 4 marzo 1877, n. 3739;

Veduto il bilancio passivo di questo Ministero per il corrente esercizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico della Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Bologna è approvato in conformità della tabella annessa al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro per la Pubblica Istruzione.

Il presente decreto avrà effetto col 1° gennaio del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

RUOLO ORGANICO del personale insegnante ed amministrativo della Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Bologna.

Personale amministrativo a carico del Consorzio.

Direttore, segretario, vicesegretario ed inservienti	L.	12,000	

Personale insegnante ed assistenti

1° *anno (a carico del Governo).*

Professori straordinari	L.	6,000	
Incaricati	»	2,500	
Assistenti	»	5,500	
		———	14,000

(*Oltre i professori di meccanica razionale e di geodesia teoretica appartiene alla Facoltà matematica*)

2° e 3° *anno (a carico del Consorzio).*

Professori ordinari	L.	20,000	
Professori straordinari	»	12,000	
Incaricati	»	2,500	
Assistenti	»	9,500	
		———	44,000
Aumenti quinquennali di professori ordinari (a carico del Governo)			1,600
		L.	71,600

Scuola agraria (a carico del Governo).

Direttore	L.	700	
Assistente	»	720	
		———	1,420
		L.	73,020

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
F. DE SANCTIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 25 luglio 1880:

Vagina d'Emarese Giovanni, segretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra, collocato in aspettativa per motivi di salute a datare dal 1° agosto.

In seguito al risultato degli esami, gl'infranominati **sottotenenti** allievi della Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio sono promossi al grado di **tenente** e destinati ed ammessi a prestare servizio ai reggimenti sotto indicati.

La sede d'anzianità fra di loro s'intenderà stabilita nell'ordine in cui sono essi qui descritti:

Artiglieria.

De Chaurand Enrico, 14° reggimento artiglieria — Barone Enrico, 11° — Durand Luigi, 12° — Signorile Vittorio, 13° — Vinaj Raffaele, 14° — Zirilli Stefano, 11° — Strazzeri Giulio, 12° — Goria Alessandrio, 13° — Pistoj Giovanni, 14° — Barbera Vincenzo, 11° — Piccoli Francesco, 12° — Zirilli Salvatore, 13° — Toselli Pietro, 14° — Sabato Claudio, 11° — Prunas Severino, 12° — Stassano Ernesto, 13° — Battaglin

Attilio, 14° — Notarbartolo Francesco, 11° — Pesce Salvatore, 11° — Castagna Francesco, 12° — Lequio Giovanni, 13° — Guerzoni Arnaldo, 14° — Micciché Florestano, 11° — Balsamo Carlo, 12° — Costantini Eugenio, 13° — Borsari Luigi, 14° — Cerasola Antonio, 11° — Resta Alfonso, 11° — Marinetti Alberto, 12° — Calvi Gaetano, 13° — Cadoni Antonio, 11° — De Guzzis Francesco, 12° — Pandolfi Vincenzo, 13° — Nicola Agostino, 14° — Baudi di Vesme cav. Manfredo, 11°.

Genio.

De Martino Achille, 1° reggimento genio — Comotti Pietro, 2° — Blanco Gennaro, 1° — Gamba Luigi, 2° — Nieddu Gio. Battista, 1° — Mirone Pietro, 2° — Mannini Adolfo, 1° — Rubini Francesco, 2° — Ceschi Gaetano, 1° — Calarco Domenico, 2° — Tosello Marco, 1° — Cantoni Ernesto, 2°;

Germano Giuseppe, già medico di battaglione di 2ª classe nell'esercito permanente, inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento col grado di tenente, a datare dal 1° gennaio 1880 (Direzione di Sanità di Torino);

Lazzari Augusto, soldato in congedo illimitato, nominato sottotenente medico di complemento (Direzione di Sanità di Firenze).

Gli allievi dell'Accademia militare sotto nominati sono promossi **sottotenenti** d'artiglieria e del genio coll'anzianità per ciascuno di essi indicata, e sono destinati in qualità di allievi alla Scuola di applicazione delle armi predette ed assegnati ai reggimenti sotto descritti.

Questi ufficiali si presenteranno il 1° settembre prossimo alla Scuola suddetta:

Artiglieria.

Con anzianità 1° agosto 1879:

Parodi Carlo, 11° artiglieria — Segù Giacomo, 12° — Russo Alberto, 13° — Sachero Giacinto, 14° — Resio Enrico, 11° — Tinozzi Croce, 12° — Oppizzi Ettore, 13° — Festa Riccardo, 14° — Bondi Aurelio, 11° — Caorsi Andrea, 12° — Trombetti Nicola, 13° — Guida Giuseppe, 14° — Berardinelli Tommaso, 11° — Tubito Nicola, 12° — Mucci Luigi, 13° — Nasi Edoardo, 14° — Tudisco Filippo, 11° — Cuttica di Cassine Luigi, 12° — Ferrara Pasquale, 13° — Campeggi Felice, 14° — Martinez Francesco, 11° — Nobili Emilio, 12° — Peano Alberto, 13° — Liziola Sebastiano, 14° — Leonardi-Cattolica Ernesto, 11° — Ghersi Luigi, 12° — Galasso Riccardo, 13° — Carcasson Enrico, 14° — Cavalli Ettore, 11° — Quarto Adolfo, 12° — Bechelli Enrico, 13° — Pasqualino Salvatore, 14° — Rossetti Gaetano, 11° — Tirone Giovanni, 12° — Destino Costantino, 13° — Cippelletti Vittorio, 14° — Cerillo Carlo, 11° — Ranieri Vincenzo, 12° — De Sangro Filippo, 13° — Bonagente Crispino, 14° — Nullo Carlo, 11° — Barsi Giulio, 12° — Incisa di Camerana Vittorio, 13° — Martini Giulio, 14° Frisciotti Cesare, 11° — Terzani Napoleone, 12° — Ladaga Vincenzo, 13° — Racheli Vittorio, 14° — Grixoni Mattero, 11° — Peluso Ferdinando, 12°.

Artiglieria.

Con anzianità 12 settembre 1879:

Anguissola Lucio, 13° artiglieria — Gaiano Luigi, 14° — Di Pietrantoni Gioacchino, 11° — Degli Uberti Alfredo, 12° — Resta Nicola, 13° — Stampacchia Luigi, 14° — Sciacca Nunzio, 11.

Genio.

Con anzianità 1° agosto 1879:

Cristofori Polimante, 1° reggimento genio — Nicoletti-Altimari Michele, 2° — Bergonsini Giuseppe, 1° — Riccio Arturo, 2° — Leoncini Oreste, 1° — Marullier Emilio, 2° — Chinotto Antonio, 1° — Crociano Tommaso, 2° — Marieni Gio. Battista, 1° — Borri Pietro, 2° — Maggiorotti Andrea, 1° — Arbarello Carlo, 2° — De Angelis Edoardo, 1° — Scocchera Edoardo, 2° — Gattino Federico, 1° — Monguidi Pietro, 2° — Traniello Vincenzo, 1° — Piccinino Giuseppe, 2°.

Con decreto Ministeriale del 3 agosto 1880:

Montaldi Carlo, segretario presso il Tribunale militare di Alessandria, sospeso dalle sue funzioni per un mese, colla perdita dell'intiero stipendio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 17 luglio al 4 agosto 1880:

Brunelli cav. Giovanni, Zani cav. Giuseppe e Morelli cav. Francesco, capi sezione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promossi a capi divisione di 2ª classe;

Ferraris cav. Franceso, ispettore centrale di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Castellini cav. Michele, capo sezione di 2ª classe id., promosso ad ispettore centrale di 2ª classe;

Baccaredda cav. Antonio, Girardi cav. Cesare, Negri cav. Emilio e Vaccaneo cav. Ruperto, segretari di 1ª classe id., promossi a capi sezione di 2ª classe;

Gatti Filippo, vicesegretario di 2ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Cappabianca cav. Antonio, capo sezione di 1ª classe nella Corte dei conti, promosso a ragioniere di 2ª classe;

Garbuzieri cav. Luigi, capo divisione di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Covelli cav. Angelo e Petrecca cav. Carlo, capi sezione di 1ª classe id., promossi a capi divisione di 2ª classe;

De Lorenzo cav. Ernesto e Paladini cav. Giovanni id. di 2ª classe id., promossi alla 1ª classe;

Aprile cav. Edoardo, Casalini cav. Ulisse, Isac cav. Carlo, Grisolia cav. Vincenzo, Palumbo cav. Giovanni e Leris cav. Pietro, segretari di 1ª classe id., promossi a capi sezione di 2ª classe;

Bruni Achille, Lattuada Andrea, Cappiello Gaetano, Sabelli Jacopo, Notarbartolo cav. Gaspare, Togna Gaetano, Leris Adolfo e Gulli Eugenio, segretari di 2ª classe id., promossi alla 1ª classe;

Garzadori nob. Girolamo, Suttil Alessandro, Villa Giuseppe fu Luigi, Cofini Giuseppe, Ottini Domenico e Schiavo Enrico, vicesegretari di 1ª classe id., promossi a segretari di 2ª classe;

De Dominicis Gennaro, Pandullo Tancredi, Pintor Vincenzo, Pia Francesco, Vassalli Giulio Cesare e Rocco Francesco Paolo, vicesegretari di 2ª classe id., promossi alla prima classe;

Lambardi Cesare, Di Cocco Ludovico, Landi Carlo, Piscicelli de Vito Ernesto, Grandi Orazio e Baccioni Federico, vicesegretari di 3ª classe id., promossi alla 2ª classe;

Mazzorcolo Enrico, Caruso Vincenzo, Iuvernizio Enrico, Castellini Giovanni, Borgia Eugenio, Bacca dott. Pietro, Laisen Aristide, Carosi dott. Ubaldo, Federici Carlo, Drago Francesco, Ghemi dott. Francesco, Giacomelli Valentino, Leva Giacomo, Perrino Gennaro, Bondesio dott. Francesco, Fiano Samuele, Loi dott. Luigi, Roberti Arturo, Ferino Salvatore e Pagano Enrico, nominati per merito d'esame vicesegretari di 3ª classe nella Corte dei conti;

Brambille Gaetano, Aldana Giuseppe, Bartoli Americo, Marinali Serafino e Sabatini Leopoldo, ufficiali d'ordine di 3ª classe nella Corte dei conti, promossi alla 2ª classe;

Funck Pilade, Greco Angelo, Lo Vecchio Musti Bonifacio, Giorgi Fausto, Vagnetti Giovanni, Gargaruti Gaetano, Giammarilli Francesco, Neri Edoardo, Vennini Ubaldo, Fabri Attilio e Fabbri Aristodemo, nominati per merito d'esame ufficiali d'ordine di 3ª classe nella Corte dei conti;

Lombardi cav. Angelo, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Cuneo, traslocato in quella di Vicenza;

Ragusin Giovanni, vicesegretario di 2ª classe id. di Catania, id. di Genova;

Zerbetti Gaetano, ragioniere di 2ª classe id. di Venezia, id. di Verona;

Del Grosso Domenico, computista di 2ª classe id. di Chieti, id. di Bergamo;

Nicoli Vincenzo, ufficiale di scrittura di 2ª classe id. di Benevento, id. di Teramo;

Capo Gennaro, id. di 4ª classe id. di Teramo, id. id. di Benevento;

Dal Negro Antonio, id. id. di Rovigo, id. di Belluno;

Scardovi Giovanni, id. id. di Macerata, id. di Ferrara;

Battinelli Anacleto, già agente delle imposte dirette, nominato ufficiale di scruttura di 4ª classe nell'Intendenza di Reggio Calabria;

Ambolini Emilio, scrivano straordinario, nominato economo magazziniere di 3ª classe reggente nell'Intendenza di Foggia.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 29 *maggio*, 27 *giugno*, 11, 15, *e* 25 *luglio* 1880, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Spano Stefanino, vicesegretario di 3ª classe nelle segreterie universitarie, promosso vicesegretario di 2ª classe e destinato a prestar servizio presso la R. Università di Sassari;

Barasa Antonio, ispettore scolastico, reggente nel circondario di Breno, nominato ispettore effettivo di 4ª classe;

Damele Stefano, id. id. id. id. di Gerace, id. id. id. id.;

Puri Augusto, direttore della Scuola tecnica di Nicosia, trasferito a quella di Frosinone;

Bolognini sac. Luigi, direttore spirituale del Convitto Nazionale « Longone » di Milano, in aspettativa, venne, sulla sua domanda e per motivi di salute, collocato a riposo;

Passarini Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero, venne, in seguito ad esame di concorso, nominato archivista di 3ª classe ivi;

De Maggi Pasquale, id. id. di 2ª id. id., promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe;

Torre Luigi, id. id. di 3ª id. id., id. id. id. di 2ª id.;

Podestà cav. Bartolomeo, bibliotecario nella Biblioteca Nazionale di Firenze, venne, sulla sua domanda e per motivi di salute, collocato in aspettativa;

Pelliccioni comm. prof. Gaetano, socio corrispondente della Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna, approvata la sua nomina a socio effettivo;

Trinchese prof. Salvatore, approvata la sua nomina a socio ordinario residente dell'Accademia delle scienze fisiche e matematiche della Società Reale di Napoli.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 27 maggio 1880:

Sono accettate le dimissioni date dall'avvocato Del Prete Cesare dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Viareggio;

Costanzi Oreste, pretore del mandamento di Tagliacozzo, tramutato al mandamento di Penne;

Colamarino Filoteo, id. di Pizzoli, id. di Campli;

Viotti Raimondo, id. di Pavone Canavese, id. di Castellamonte;

Ghisalberti Giuseppe, vicepretore del 3° mandamento di Venezia, id. al 2° mandamento della stessa città;

Bernardi Giuseppe, id. del 2° mandamento di Siena, id. al 1° mandamento della stessa città;

Boccalario Angelo, nominato vicepretore del mandamento Borgonuovo in Torino;

Floridia Giovanni, pretore del mandamento di Vittoria, collocato, in seguito a sua istanza, in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro a datare dal 1° giugno 1880;

Alibrandi Saverio, id. di Milazzo, tramutato al mandamento di Vittoria;

Cerulli Vincenzo, pretore già titolare del mandamento di Soriano, collocato in aspettativa per motivi di salute coi RR. decreti 3 aprile e 13 ottobre 1879, confermato, in seguito a sua domanda, nella aspettativa medesima per altri tre mesi dal 16 aprile 1880;

Cammarano Francesco Saverio, pretore del mandamento di Noci, in aspettativa per motivi di famiglia, id. per tre mesi a datare dal 16 giugno 1880;

Minervino Felice Antonio, già pretore del mandamento di Longobucco, in aspettativa per motivi di salute, id. per mesi due a datare dal 9 giugno 1880;

Cristiani Pietro, pretore del mandamento di Chiaramonte, collocato in seguito a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi sei a datare dal 16 giugno 1880;

Leoni Ulisse, già vicepretore del mandamento di Marciano Marina, dispensato dal servizio a sua domanda, nuovamente nominato all'ufficio medesimo.

Con decreti del 30 maggio 1880:

Accettata la rinunzia data da Lami Giovanni dall'ufficio di pretore del mandamento di Triora, statogli conferito con R. decreto del 22 aprile ultimo scorso;

Sono accettate le dimissioni date da Zavattaro Guglielmo dallo ufficio di vicepretore del mandamento di Ticineto;

Malambri Pancrazio, conciliatore del comune di Giardini, dispensato da ulteriore servizio.

Con decreti del 3 giugno 1880:

Montalti Gustavo, pretore già titolare del mandamento di Murazzano, collocato in aspettativa per motivi di salute con Regio decreto 18 marzo 1880, confermato nell'aspettativa medesima a tutto luglio 1880;

Ronconi Lodovico, pretore del mandamento di Poggio Mirteto, tramutato al mandamento di Montemarciano;

Mosca Carlo, uditore vicepretore del mandamento di Nocera Umbra, con incarico di reggere l'ufficio durante la mancanza del titolare;

Carrara Agostino, avvocato, nominato vicepretore del mandamento di Albenga;

Isalberti Girolamo, procuratore, id. del 2° mandamento di Verona;

Roncagliolo Goffredo, id. del mandamento di Staglieno;

Cicoletti Bonifacio, id. di Bannio;

Di Martino Gennaro, pretore del mandamento di Bella, tramutato al mandamento di Lauro;

Giglio Achille, id. di Latronico, id. di Montesano;

Geofilo Francesco, id. di Giuliano, id. alla 2ª Pretura Urbana di Napoli;

Casa Oreste, id. di Fondi, id. di Giuliano;

Bertola Edoardo, id. di Trivento, id. di Fondi;

Lanusol Vincenzo, vicepretore del mandamento di Albenga, dispensato da tale ufficio per incompatibilità con quello di sindaco da lui assunto;

Sono accettate le dimissioni date da Petri Carlo dall'ufficio di vicepretore urbano in Livorno;

Idem da Guidinali Giuseppe dall'ufficio di vicepretore del 2° mandamento di Verona.

Con decreti del 10 giugno 1880:

Somma Domenico, vicepretore del comune di Cassano Irpino, dispensato da ulteriore servizio;

Fraccacceta Michele, pretore del mandamento di Pontedera, tramutato al mandamento di Città Sant'Angelo;
Balestri Adolfo, id. di Campiglia Marittima, id. di Pontedera;
De Luigi Giovanni, id. di Città Sant'Angelo, id. di Campiglia Marittima;
Pignone Luigi, id. di Borgo San Dalmazzo, id. di Bricherasio;
Mazzoldi Antonio, id. di Gardone, id. di Castiglione delle Stiviere;
Carrara Pietro, uditore e vicepretore del 1° mandamento di Brescia, nominato pretore del mandamento di Gardone, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Tondini Fausto, vicepretore del mandamento di Zogno, nominato pretore del mandamento di Triora, id. 2000;
Olivero Marco Antonio, id. di Cuneo, id. id. Borgo San Dalmazzo, id. 2000;
Lobetti-Bodoni Francesco, uditore e vicepretore del mandamento di Pinerolo, id. id. di Cesano Torinese, id. 2000;
Rusconi Cesare Alessandro, avvocato, id. vicepretore della Pretura Urbana di Bologna, rimanendo così rettificato il decreto Reale del 15 aprile ultimo, col quale venne attribuito al Rusconi il nome di Augusto;
Nuxis Raffaele, pretore già titolare del mandamento di Pula, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 1° dicembre 1879 a tutto maggio 1880, confermato nell'aspettativa medesima, in seguito a sua domanda, per altri mesi tre dal 1° giugno corrente;
Del Carretto Carlo, pretore del mandamento di San Front, tramutato al mandamento di Barge;
Casalasco Domenico, id. di Bene Vagienna, id. di Carpignano Sesia;
Orlandi Enrico, id. di Godano, id. di Trino;
Licari Francesco, id. di Cesarò, id. di Mirabella Imbaccari;
Tinti Teodoro, uditore in missione di vicepretore nel mandamento di Collagna, nominato pretore del mandamento di Cesarò, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Pievatolo Angelo, id. di Tolmezzo, id. di San Mauro Castelverde, id. lire 2000;
Rapallo Luigi, uditore applicato alla procura generale alla Corte d'appello di Roma, nominato pretore del mandamento di Valguarnera, id. lire 2000;
Miceli Francesco, avvocato, id. vicepretore del mandamento di Noto;
Nozzoli Federico, id. del 2° mandamento di Siena;
Pozzolini Augusto, id. del mandamento di Empoli, rimanendo in tal modo rettificato il R. decreto del 20 maggio u. s., col quale venne attribuito al Pozzolini il cognome di Pezzoli;
Vigorelli Daniele, pretore del mandamento di Vercelli, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi cinque dal 16 giugno 1880;
Liverani Ettore, avvocato, nominato pretore del mandamento di Ripatransone, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Sono accettate le dimissioni date da Lombardelli Luigi dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Borgo San Donnino.

Con decreti Ministeriali del 26 maggio 1880:

Quadrio Ulisse, vicecancelliere alla Pretura di Ascoli-Piceno, nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale sezione di Perugia;
Mugnai Antonio, id. del 1° mandamento di Perugia, tramutato alla Pretura di Ascoli-Piceno;
Maronari Adolfo, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale sezione di Perugia, nominato vicecancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Perugia;
Violi Carlo, vicecancelliere alla Pretura di Mirandola, applicato alla Regia Procura di Modena, tramutato alla Pretura di Montefiorino, continuando nella stessa applicazione;
Romolotti Giuseppe, vicecancelliere alla Pretura Campagna in Modena, applicato al tribunale della stessa città, tramutato alla Pretura di Castelnovo nei Monti, continuando nella stessa applicazione;
Vitali Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Mirandola;
Dragoni Alessandro, id., id. di Modena, Campagna.

Con R. decreto del 27 maggio 1880:

Barbugli Pietro, vicecancelliere alla Corte di appello di Parma, nominato cancelliere al Tribunale di Piacenza.

Con decreti Ministeriali del 29 maggio 1880:

Rossi Vincenzo, vicecancelliere alla Pretura di Ottajano, tramutato alla Pretura sezione Porto in Napoli;
Tarantino Mariano, id. di Picerno, id. di Ottajano;
Nasca Michelangelo, id. di Tricarico, id. di Picerno;
Mangino Gerardo, id. di Palata, id. di Tricarico;
Cosentini Biagio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Palata;
Paolantonio Bernardino, vicecancelliere alla Pretura di Capua, tramutato alla Pretura di Teano;
Strumolo Tommaso, id. di Capriati a Volturno, id. di Capua;
Paolotti Vincenzo, id. di Cicciano, id. di Capriati a Volturno;
Lattanzi Simplicio, id. di Arce, id. di Cicciano;
De Alteriis Gaetano, eleggibile ai posti di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Arce;
Rubino Diego, id., id. di Ciminna;
Jappelli Achille, vicecancelliere alla Pretura di Portici, tramutato alla Pretura di Barra;
Poscia Luigi, id. di Pontelandolfo, id. di Portici;
Marenga Vincenzo, id. di S. Agata dei Goti, id. di Pontelandolfo;
Sparano Pacifico, id. di Gioi, id. di S. Agata dei Goti;
De Gobbis Carlo, id. di San Donà, id. di Mirano;
Gerardi Lucidio, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di San Donà.

Con RR. decreti del 27 maggio 1880:

Giacchi Attilio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pistoia, tramutato a Grosseto;
Marcucci Francesco, id. di Grosseto, id. a Pistoia;
Ruggi Francesco, presidente del Tribunale, in aspettativa per motivi di salute a tutto aprile 1880, confermato, in seguito a sua domanda, nell'aspettativa fino al 20 luglio 1880;
Galeotti Melitone, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pesaro, in aspettativa a tutto maggio 1880, id. id. per altri tre mesi dal 1° giugno 1880.

Con RR. decreti del 30 maggio 1880:

De Marchi cav. Benedetto, consigliere della Corte d'appello di Casale, tramutato a Torino;
Ferreri cav. Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale d'Ivrea, nominato consigliere della Corte d'appello di Casale;
Santini cav. Gaudenzio, consigliere della Corte d'appello di Torino, tramutato a Messina;
Fantoni Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Conegliano, id. a Saluzzo;
Villa-Capozzi Luigi, id. di Tortona, incaricato ivi della istruzione dei processi penali;
Fernando Pinna Pietro Maria, uditore applicato alla Procura generale di Cagliari, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Pozzomaggiore, dispensato dalle

funzioni di vicepretore, ed è richiamato in qualità di uditore alla Procura generale di Cagliari;

Petriccione Luigi, giudice supplente del Tribunale di commercio di Napoli, dichiarato dimissionario dalla carica per non averne preso possesso nel termine di legge.

A Pistoj cav. Leopoldo, giudice di Tribunale civile e correzionale, collocato a riposo con R. decreto 15 aprile 1880, è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di Tribunale civile e correzionale.

Con RR. decreti del 3 giugno 1880:

Marzano Rosario, giudice del Tribunale civile e correzionale di Matera, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda, per due mesi, dal 1° giugno a tutto luglio 1880;

Biddau Gavino, commerciante, nominato giudice supplente del Tribunale di commercio di Sassari pel triennio 1880-1882.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N. 29

(dal 17 al 24 luglio 1880)

sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1° *della Convenzione stipulata col governo Austro-Ungarico in data* 27 *dicembre* 1878

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di *polmonea*: 1 a Mondovì (Cuneo) — Casi di *vajuolo*: 1 a Crissolo (Cuneo), 1 a Pietraporzio (Id.) — Stalle infette n. 2 — Mandre al pascolo infette n. 1.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 2 a Brignano (Bergamo) — Stalle infette n. 2.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 4 a Cogollo (Vicenza), 1 a Belluno — Casi di *moccio*: 2 a Cavazzo (Udine) — Stalle infette n. 7.

REGIONE VI. — **Marche.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 2 a Arrone (Perugia), 1 a Fermo (Ascoli), 6 a Sant'Elpidio (Id.) — Stalle infette n. 9.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di *scabbia*: 2 a Viterbo (Roma), 2 a Celleno (Id.) — Mandre al pascolo infette n. 4.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 2 a Melito (Reggio Calabria) — Mandre al pascolo infette n. 2.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di *vajuolo*: 4 a Francavilla (Messina), 2 a Malvagna (Id.) — Mandre al pascolo infette n. 6.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N. 30

(dal 24 al 31 luglio 1880)

sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1° *della Convenzione stipulata col governo Austro-Ungarico in data* 27 *dicembre* 1878

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 1 a Cameri (Novara).

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di *polmonea*: 2 a Milano, 2 a Gambolò (Pavia) — Casi di *febbre carbonchiosa*: 2 a Milano, 2 a Bariano (Bergamo) — Stalle infette n. 9.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 1 a Savignano (Forlì), 1 a Poggio Berni (Id.) — Stalle infette n. 2.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 1 a Capannori (Lucca).

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 1 a Rosolini (Siracusa).

BOLLETTINO EBDOMADARIO N. 31

(dal 31 luglio al 7 agosto 1880)

sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1° *della Convenzione stipulata col governo Austro-Ungarico in data* 27 *dicembre* 1878

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di *polmonea*: 1 a Barbariga (Brescia) — Casi di *febbre carbonchiosa*: 1 a Brozzo (Brescia), 1 a Borgosatollo (Id.), 1 a Selvino (Id.), 3 a Magnacavallo (Id.) — Stalle infette n. 7.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 2 a Corbola (Rovigo), 1 a Bottrighe (Id.), 3 a Taglio di Po (Id.) — Casi di *moccio*: 1 a Treviso — Stalle infette n. 7.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 1 a Lugo (Ravenna), 1 a Sorbolo (Parma), 1 a Castellarquato (Piacenza), 1 a San Lazzaro (Id.), 1 a Vicomarino (Id.), 1 a San Marco (Forlì), 2 a Modena — Casi di *risipola cancrenosa*: 1 a San Pancrazio (Parma) — Casi di *febbre tifoidea* negli equini: 2 a San Felice sul Panaro (Modena), 2 a Imola-Emilia (Id.) — Stalle infette n. 14.

REGIONE VI. — **Marche.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 2 a Sant'Elpidio (Ascoli) — Stalle infette n. 2.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 1 a Pisa, 1 a Lucca — Stalle infette n. 2.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di *moccio*: 1 a Gravina (Bari).

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di *febbre carbonchiosa*: 2 a Napoli, 8 a Castellammare, 2 a Melito (Reggio di Calabria) — Stalle infette n. 12.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di *vajuolo*: 2 a Caltanissetta — Stalle infette n. 1 — Mandre al pascolo infette n. 1.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 30 del corrente mese, incominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà, in una delle sale di questa Generale Direzione, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla ventesimaterza estrazione a sorte delle Obbligazioni dell'antica Società della Ferrovia di Novara, di lire 320 nominali al 5 0[0], il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza dell'articolo 12 della convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero 133 sul totale delle 14258 ancora vigenti, per la complessiva rendita di lire 2128, corrispondente al capitale nominale di lire 42,560.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle

Obbligazioni estratte, non che quelli delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, 15 agosto 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 31 del corrente mese, incominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa generale Direzione, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla decimaterza estrazione a sorte delle Obbligazioni della Società *Vittorio Emanuele*, già concessionaria delle Strade Ferrate Calabro-Sicule, di lire 500 nominali al 3 per cento, il cui servizio venne assunto dal Governo in forza dell'art. 7 della convenzione 20 giugno 1868 annessa alla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortizzazione annessa al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 4658, sono in numero di 1372 sul totale delle 470398 ancora vigenti, per la complessiva rendita 3 per cento di lire 20,580 corrispondente al capitale nominale di lire 686,000.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, non che quelli delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, 15 agosto 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

(1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Torino in data 22 ottobre 1874, col n. 557 di protocollo e n. 502 ordinale, al signor Giacomo Ottolenghi, pel deposito del certificato del consolidato 5 0[0, n. 137399, della rendita di L. 10, inscritta a favore di Monti Rosa, nata Manelli fu Innocenti, domiciliata a Voghera, per tramutamento.

A termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, ove non intervengano opposizioni nel termine stabilito da detto articolo, si rilascierà il nuovo titolo richiesto senza il ritiro dell'indicata ricevuta la quale rimarrà di nessun effetto e valore.

Roma, 12 agosto 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 592059 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Melchiorre *Gerardo* di Rocco, domiciliato in Salerno, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Melchiorre *Gerarda* di Rocco, domiciliata come sovra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 24 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 340548 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 157608 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome di Ranieri Eduardo, Vincenzo, *Teresa ed Eugenia* fu Annibale, minori, sotto l'amministrazione di Marianna Davino loro madre, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ranieri Eduardo, Vincenzo, *Maria Teresa* ed *Eugenio* fu Annibale, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè nn. 239755 e 270952 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti ai nn. 56815 e 88012 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 195 la prima, e per lire 5 la seconda, al nome di *Finanore* Feliceantonio fu Vincenzo, minore, sotto l'amministrazione di Felice Finamoro suo tutore e Finamore *Biase, Antonio* e Rosa fu Vincenzo, minori, sotto l'amministrazione di Anna La Corte loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Finamore* Feliceantonio fu Vincenzo, minore, sotto l'amministrazione di Felice Finamore suo tutore e Finamore *Biagiantonio* e Rosa fu Vincenzo, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 31 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 679032, e n. 678235 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 230 la prima, e per lire 30 la seconda, al nome di De Gas Lucia fu *Errico*, minore, sotto la tutela di Edmondo Morbilli, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a nome di De Gas Lucia fu *Eduardo*, minore, sotto la tutela di Edmondo Morbilli, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 31 luglio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 11 sussidi (8 dei quali di lire 70 e 3 di lire 60 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguita la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al 1° anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia moderna e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno per le quali fu presa iscrizione, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 26 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 3 novembre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza S. Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 3 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 21 ottobre prossimo.

Firenze, li 20 luglio 1880.

Visto — *Il Presidente* P. Villari.

Il Segretario T. Fiaschi

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* di Vienna dice che la risposta della Porta alla nota collettiva colla quale le potenze chiedevano la cessione dei territori al Montenegro entro il termine di tre settimane, dipenderà dal risultato che avranno i negoziati tra Riza pascià ed i capi della Lega albanese. Se la Turchia si deciderà a cedere Dulcigno o Tusi al Montenegro, essa intavolerà delle trattative col decano degli ambasciatori, conte de Hatzfeld, per ottenere talune modificazioni, di importanza secondaria, nel tracciato delle frontiere.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli che la Porta ha l'intenzione di notificare subito agli ambasciatori l'esito della missione di Riza pascià in Albania, e, in caso di bisogno, di domandare una proroga del termine di tre settimane stabilito dalle potenze. La Porta sarebbe pure disposta a far uso delle armi per ridurre all'obbedienza gli albanesi, e per dar prova delle sue rette intenzioni spedisce intanto un corpo di truppe in Albania. Nel caso che la Porta si decidesse a chiedere la proroga, è probabile che le potenze gliela accorderanno, esigendo però in cambio delle garanzie per il mantenimento delle sue promesse.

La *Pall Mall Gazette* di Londra pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli, 13 agosto:

" La Porta comincia a temere le conseguenze dell'invio del ministro della guerra a Dulcigno. I ministri si rendono conto del pericolo e biasimano la condotta di Abeddin-pascià. Una crisi è imminente. Se il partito moderato trionfa Mahmud-pascià sarà nominato probabilmente granvisir. "

Secondo un dispaccio che il *Times* riceve da Costantinopoli, l'ordine di partenza del ministro della guerra è stato contromandato. In sua vece, Riaz-pascià viene inviato in qualità di governatore generale a Scutari. Riaz ha avuto ufficialmente l'ordine di fare tutto il possibile per conchiudere un compromesso, senza spargimento di sangue, prima del 24 agosto, cioè a dire, prima che spiri il termine fissato nella nota collettiva.

Giusta un telegramma che lo stesso giornale riceve da Parigi, parrebbe che la quistione orientale stesse per entrare in una fase di calma. Sarebbe possibile la soluzione seguente:

" La questione montenegrina verrebbe risolta sulla base della convenzione d'aprile; la dimostrazione navale verrebbe sospesa; le potenze offrirebbero la loro mediazione tra la Turchia e la Grecia; dei negoziati verrebbero intavolati rispetto a Janina; la cessione di Metzovo, imperiosamente richiesta dalla Grecia, sarebbe appoggiata ed ottenuta dalle potenze. "

Secondo la *Politische Correspondenz* di Vienna tutte le tribù cattoliche dell'Albania hanno dichiarato, sotto riserva della loro autonomia e dei loro diritti territoriali, di ammettere la cessione di Dulcigno al Montenegro.

Hodo bey e Prenk Bib-Doda, capo dei miriditi, si sarebbero parimenti associati a questa opinione. Sembra che Dulcigno sia stata compiutamente sgomberata dalle truppe della Lega e che non vi rimanga altro che un battaglione di truppe turche.

Assicurasi d'altra parte che il Comitato della Lega siasi diviso in un partito di azione ed in un partito della pace. Dal che la *Politische Correspondenz* argomenta che la consegna di Dulcigno potrà effettuarsi senza violenze e senza che ci sia bisogno della dimostrazione navale. " Sgraziatamente, soggiunge il foglio viennese, sembra che all'ultimo momento la Porta si sia ricreduta e che, abbandonando il progetto relativo a Dulcigno, essa intenda ripigliare la convenzione di aprile per la cessione del territorio di Zem. Rimane da sapere se questa cessione potrebbe operarsi in condizioni così favorevoli come quella di Dulcigno. "

Nella seduta del 13 a sera della Camera dei comuni inglese il signor O'Connor Power richiamò l'attenzione del governo sulla situazione nei distretti del Mayo ed in altre parti dell'Irlanda occidentale dove regnano le febbri, e chiese che vengano adottate immediatamente delle misure sanitarie affine d'impedire che il male si estenda.

Il signor Forster, segretario per l'Irlanda, disse che la carestia è stata molto esagerata, e che il governo riceve ora delle relazioni molto soddisfacenti sulle condizioni dei distretti irlandesi. Il governo è tuttavia pronto ad accogliere ogni risoluzione che possa migliorare sempre più una tale situazione.

La Camera espresse l'opinione che lo stato presente della popolazione agricola nei distretti di Mayo, Sligo, Galway ed alcuni altri ancora dell'Irlanda occidentale reclami la seria ed immediata attenzione del governo.

Il signor O'Connor Power si associò ad una mozione in questo senso, la quale venne senza scrutinio adottata.

Secondo un dispaccio da Quettah al *Daily Telegraph* non consta ancora che alcun attacco sia stato tentato contro Candahar. A Shorawak furono veduti degli esploratori di Eyub; ma la valle di Pishin e Quettah si considerano sicure, poichè i due posti che vi sono accampati vennero notevolmente rinforzati. Leggiere scaramuccie avvennero tra la guarnigione di Candahar e le tribù, che furono disfatte.

Il corrispondente del medesimo giornale a Bombay telegrafa che sonosi ricevute notizie da Khelat-i-Ghilzai La guarnigione vi è intatta e largamente provveduta di viveri.

Scrivono al *Times* da Quettah che, al dire dei soldati indigeni sfuggiti al disastro di Khusk-i-Naklud, la disfatta delle truppe inglesi è dovuta principalmente al fuoco micidiale dell'artiglieria di Eyub. A Quettah giungono quasi giornalmente rinforzi dall'India.

Allo stesso giornale scrivono da Cabul che, secondo le notizie giunte dal campo di Zargun-Shahr, si sperava che fra venti giorni il generale Roberts sarebbe giunto a Candahar. La gran difficoltà consisteva negli approvvigionamenti.

Un telegramma da Londra annunziava giorni addietro che il vascello da guerra inglese *Danae* aveva bombardato due villaggi delle isole Samoa, perchè gli indigeni avevano minacciato di trucidarvi tutti gli europei.

Una corrispondenza della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma che le cose non sono altrimenti andate in tal modo.

È noto che due partiti indigeni sonosi lungo tempo disputato il potere nell'Arcipelago, e che l'anno passato il capo di uno di tali partiti, Malietoa, fu proclamato re, sotto gli auspicii dei consoli dell'Inghilterra, di Germania e degli Stati Uniti. Sembra tuttavia che il partito contrario non avesse interamente abbandonate le sue pretese, giacchè, or sono circa tre mesi, i suoi aderenti espulsero da un villaggio i parenti e gli amici di un capo aderente del re Malietoa.

Fu in conseguenza di questa espulsione, la quale non diede luogo ad alcun massacro nè di bianchi nè di indigeni, che la *Danae* si recò davanti al villaggio in questione, e poichè gli autori della espulsione si rifiutarono di andare a bordo, bombardò il villaggio, i cui abitanti fuggirono, e lo distrusse. La quale repressione, al dire del *Nord*, può parere anche esagerata.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 16. — Se la dimostrazione navale sarà necessaria, le navi si riuniranno a Salonicco. È probabile che la flotta spagnuola prenda parte alla dimostrazione.

Londra, 16. — Gladstone abbandonò il suo progetto di fare una escursione nel Mediterraneo.

Londra, 16. — Ieri ebbe luogo a Dublino un grande *meeting* di fittajuoli irlandesi. Vi assistettero alcuni membri del Parlamento e parecchi preti. Gli oratori protestarono con violenza contro il rigetto del *bill* sui compensi, minacciando i proprietari delle vendette della Lega, la quale conterebbe 300,000 membri.

Londra, 16. — Ieri a Glascow una processione di *home rulers* irlandesi s'incontrò con un assembramento di orangisti. La polizia si trovò impotente a mantenere l'ordine. Vi furono arrestate una ventina di persone.

Costantinopoli, 16. — La Germania e l'Austria-Ungheria consigliarono la Porta di prendere le misure necessarie per occupare i Balcani.

Torino, 15. — Il Re e il Principe Amedeo partiranno alle ore due dopo mezzanotte per la Valle d'Aosta.

Vienna, 16. — Fu aperto il mercato internazionale dei grani e delle sementi.

I rapporti sul risultato dei raccolti in Austria, qualora la cifra di cento sia accettata come quella del raccolto in media, danno pei grani 98, per la segala 97, per l'orzo 109, per l'avena 107, per cento.

L'esportazione è calcolata per i grani a 5 milioni di quintali, per la segala a 6 milioni e per l'avena a 4 milioni.

Negli altri paesi d'Europa il raccolto dei grani è mediocremente buono e buono, quello della segala mediocremente debole e cattivo, quello dell'orzo e dell'avena buono e buonissimo.

Il raccolto in America, avuto riguardo alla quantità, sarà lo stesso che nel 1879, ma la qualità è inferiore.

Milano, 16. — Oggi, commemorandosi l'anniversario della battaglia della Cernaja, le rappresentanze delle Società militari e una grande folla si sono recate al Cimitero per la inaugurazione della lapide.

Furono pronunziati discorsi patriottici.

I membri delle Società interverranno stasera a un pranzo.

Palermo, 16. — La *Nuova Gazzetta* annunzia che domani le corazzate inglesi ancorate nella rada daranno lo spettacolo di una regata.

Londra, 16. — Alla Camera dei comuni, il marchese di Hartington dichiarò che egli non crede che esista un accordo fra Ayub-Kan e Abdurrahman.

Simla, 16. — Il campo inglese di Kachanadan fu attaccato dagli afgani, i quali vennero respinti, lasciando sul terreno 80 morti.

Bruxelles, 16. — S. M. il Re, rispondendo ad alcuni discorsi, parlò lungamente, esprimendo sentimenti di riconoscenza per coloro ai quali noi dobbiamo la nostra ammirabile Costituzione. S. M. enumerò tutto ciò che fu compiuto dopo il 1830; disse che non possiamo dimenticare di pagare un giusto tributo di riconoscenza alle cinque grandi potenze, e menzionò i fraterni rapporti che esistono fra il Belgio e le altre potenze.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La 1ª divisione della squadra permanente è giunta il 14 corrente a Portoferraio.

Il 15 approdava a Civitavecchia la Regia corazzata *Terribile*, e l'indomani vi arrivava l'avviso *Rapido*.

L'avviso *Marcantonio Colonna* è giunto a Sciacca il 14 corrente.

Il R. piroscafo *Dora* è partito ieri mattina da Spezia per Napoli, rimorchiando il piroscafo *Sesia*.

Congresso internazionale di beneficenza. Deliberato dall'ultimo Congresso nazionale di beneficenza tenutosi a Napoli lo scorso anno, onorato dall'alto patronato di S. M. il Re Umberto I, questo si terrà a Milano dal 29 agosto al 4 settembre.

Scopo del Congresso è di provocare, al pari dei precedenti già riunitisi a Francoforte sul Meno, a Bruxelles ed a Londra, quello scambio di idee e di vedute fra gli studiosi d'ogni civile nazione, che ponendo in comune le esperienze tentate ed i risultati ottenuti nei vari paesi, possa giovare al migliore ordinamento delle istituzioni, che hanno per oggetto di provvedere alle più urgenti necessità delle classi povere.

Potranno essere membri del Congresso: i senatori, i deputati, i consiglieri comunali e provinciali del Regno, i membri degli Istituti ed Accademie scientifiche nazionali, i componenti le Associazioni per il progresso degli studi economici, i membri del Congresso nazionale sulle Opere pie tenutosi in Napoli nel mese di marzo dell'anno 1879, gli amministratori, i segretari, i direttori degli Istituti di beneficenza e coloro che già ebbero ad essere rivestiti di tali uffici, i promotori e delegati addetti alle istituzioni di beneficenza della città di Milano, i professori di diritto amministrativo, di economia politica e statistica, i professori delle Facoltà mediche nelle Università, gli alti funzionari dello Stato, i delegati dai governi esteri e gli stranieri che dietro loro richiesta verranno muniti della carta d'ammissione, coloro che hanno pubblicato opere risguardanti la beneficenza.

Potranno inviarsi al Congresso memorie e comunicazioni scritte, tanto sui temi intorno ai quali esso sarà chiamato a deliberare, giusta il programma, quanto su altri d'indole generale attinenti alla beneficenza.

Temi da discutersi dal Congresso:

Ordinamento della beneficenza in genere, sia dal punto di vista amministrativo, che erogativo. — Quale ingerenza spetti allo Stato, alle provincie ed ai comuni nell'ordinamento e nell'indirizzo della beneficenza, e quali i criteri più razionali per la tutela, la sorveglianza e l'amministrazione di essa, non meno che per le eventuali riforme necessarie alle singole istituzioni che più non rispondano allo scopo per cui furono fondate.

Beneficenza elemosiniera. — Quali modi d'erogazione della beneficenza elemosiniera meglio rispondano alle odierne condizioni delle classi povere. Quale nesso esista fra essa e le istituzioni di previdenza, e quale il concorso che la prima può per avventura prestare alle seconde.

Beneficenza ospitaliera e sanitaria. — Dell'assistenza sanitaria dei poveri a domicilio.

Beneficenza avente rapporti coll'ordine pubblico. — Dei modi più convenienti di provvedere al patrocinio ed alla riabilitazione dei liberati dal carcere — Dell'assistenza all'infanzia abbandonata — Necessità o meno dei Brefotrofi, e loro rapporto colla legislazione civile. Principii generali dal punto di veduta internazionale, morale, amministrativo e sanitario, desiderabili nel loro riordinamento.

Elargizione principesca. — Questa mane, alle 9, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 15, partiva dalla nostra città, diretto a Torino, S. A. R. il Duca d'Aosta con i suoi tre figli. Quantunque la partenza sia avvenuta in forma strettamente privata, pure vi erano alla stazione le primarie autorità.

Erano presenti il sindaco e gli assessori Cattanei, Rosa, Contin e Leandro; il consigliere di Prefettura Bonaffini pel R. prefetto assente; del III dipartimento marittimo vi erano il contrammiraglio Acton, il comandante conte Manolesso Ferro, e dell'esercito il generale Bassecourt, comandante del presidio; i commendatori Maurogònato e Fambri, il procuratore generale comm. Lavini, il senatore Bargoni, il conte Finocchietti, il maggiore dei RR. carabinieri, il R. questore comm. Chiaves, ecc. ecc.

S. A. R. volle anche questa volta lasciare a Venezia novelle prove della sua regale generosità, elargendo lire 2000 a favore dei poveri della città, ed altre lire 200 a benefizio dell'Ospizio marino veneto, che nei giorni addietro egli fu a visitare. Siano rese vive azioni di grazie all'amatissimo Principe.

IX Congresso medico in Genova. — Le numerose adesioni che gli scienziati più illustri d'Italia fanno quotidianamente al Congresso medico di Genova fanno prevedere che questa solennità scientifica riescirà cospicua ed imponente.

La Provincia ed il Municipio di Genova, desiderosi che la Superba sia in grado di ricevere degnamente gli illustri ospiti, e che tanto il Congresso quanto l'Esposizione riescano degni degli accorrenti, ha conceduto alla Commissione ordinatrice un sussidio straordinario di lire 14,000, mentre la duchessa di Galliera, con quella generosità che la distingue, ha tutto disposto perchè l'Ospedale da lei eretto accolga convenientemente la Mostra di oggetti attinenti alla medicina, alla chirurgia e all'igiene, il cui successo, per il numero degli espositori, è ormai assicurato.

Durante il Congresso, nelle ore della sera, verranno tenute conferenze scientifiche da parte dei più illustri specialisti italiani, sopra argomenti pratici di medicina e chirurgia, conferenze che riesciranno molto utili a quei medici che per le esigenze della loro clientela e diuturne occupazioni non possono seguire davvicino il movimento scientifico.

Tra gli scienziati che parteciperanno attivamente al Congresso, sia per mezzo di comunicazioni, sia per mezzo di conferenze, si trovano Bizzozero, Bottini, Baccelli, Mazzoni, Golgi, Chiara, Porro, Perroncito, Sangalli, Albanese, Colomiatti, Semmola, Fasce e molti altri che sarebbe lungo enumerare.

Le tessere per mezzo delle quali i congressisti possono avere i ribassi sulle ferrovie (30 0[0) e sui piroscafi (50 0[0) sono valide dall'11 al 30 settembre.

Durando il Congresso dal 15 al 23 settembre soltanto, ne risulta che i signori congressisti possono anche recarsi altrove prima o dopo, essendo data facoltà ai latori di quelle tessere di fermarsi nelle stazioni intermedie.

Chi desidera partecipare al Congresso ed avere il relativo programma, ne faccia richiesta alla Presidenza del Comitato ordinatore del IX Congresso medico in Genova.

Caseificio. — La Direzione della stazione agraria di Firenze essendo stata dal Ministero incaricata, contemporaneamente a quella di caseificio in Lodi e allo Stabilimento zootecnico di Reggio Emilia, di fare ricerche intorno alla salagione del burro, nel render conto delle indagini da esse fatte, ed i cui risultamenti vennero pubblicati a pagina 723 del volume « Notizie e studi sulla agricoltura (1887), » chiudeva la sua relazione in questi termini:

« Qui reputo mio dovere far sapere alla E. V., come abbia fatte molte altre sperienze per la conservazione del burro; ed aggiungerò che due specialmente meritano di fermare l'attenzione, perchè mi hanno dati risultamenti di qualche importanza. Il metodo indicato dall'Anderson, di conservare il burro, con un miscuglio fatto con una parte di zucchero, una di nitro e due di sale, mi è riuscito assai bene; ed il burro, a dir vero, aveva buon sapore. Meglio però mi è riuscito sostituendo al nitro il borace. Col borace si è conservato meravigliosamente bene, e si manteneva il colore, la consistenza e l'odore. Ma una sola sperienza non basta; perciò mi propongo di ripeterla in diversi modi, da che l'aggiunta del borace, mentre avrebbe virtù antisettica, non porterebbe nessun inconveniente alla salute. »

A complemento quindi di tale notizia, crediamo opportuno pubblicare quanto scrive il dottor de Kleuze, de Munich, competente in materia di caseificio, intorno all' « Uso dell'acido borico per la conservazione del latte. »

« Le materie proposte fino ad ora per questo scopo sono: il bicarbonato di soda, unito qualche volta col sale ordinario, l'acido borico, il borace, sia puro, sia mescolato col sale ordinario, l'acido

salicico, e finalmente un miscuglio in parti eguali d'acido borico e di solfato di potassa. Il bicarbonato di soda, che è usato da parecchio tempo, neutralizza l'acido latteo che si produce nel latte, ma non dà che risultati poco soddisfacenti, nel senso che, appena la proporzione è sorpassata, questa sostanza comunica al latte un sapore pronunziatissimo di sapone. L'acido borico è un conservativo possente e molto preferibile al borace; le esperienze che abbiamo fatte a questo scopo hanno dimostrato che di tutte le materie usate, l'acido borico è quello ancora che agisce più efficacemente.

« I risultamenti ottenuti dall'acido salicico sono lontani dall'essere soddisfacenti; di più questa materia ha l'inconveniente di essere costosissima. Ma quello che noi crediamo di dover raccomandare a preferenza è la miscellanea, in parti uguali, dell'acido borico e del solfato di potassa. Noi abbiamo veduto conservare con questa del burro, della carne, dei granchi, dei pesci ed altri commestibili, tutti facilissimi alla decomposizione, e siamo rimasti colpiti dei risultati ottenuti. Le due materie che fanno parte di questa miscellanea sono inoffensive, e presentano il vantaggio di essere poco costose. Si usano alla dose di un grammo per litro di latte o per un quarto di libbra di burro. »

Esposizione industriale di Milano del 1881. — È pervenuta notizia al Comitato come il Consiglio provinciale di Rovigo abbia deliberato di concorrere con lire 2000 per le opere dell'Esposizione, e così il Consiglio provinciale di Treviso per lire 500, il municipio di Treviso 600 lire, la Camera di commercio di Modena per lire 200, quella di Padova per lire 300, quella di Treviso per 500 ed il Comizio agragrio di Vigevano per lire 100. A tutte queste egregie rappresentanze il Comitato si fa dovere esprimere le più sentite azioni di grazie.

Da Bordeaux a Milano in velocipede. — Ieri l'altro, scrive la *Perseveranza* del 15, giungeva a Milano da Porta Ticinese, annerito dal sole e non ridotto troppo in buono stato dalla pioggia, il signor Maurice Esperon, membro del Veloce-Club di Bordeaux, partito da questa città sul velocipede il 2 agosto, sotto una pioggia abbastanza forte. Arrivò a Tolosa la sera dello stesso giorno, percorrendo più di 250 chilometri. — Il giorno dopo continuò il viaggio passando per Carcassonne, Narbonne, Montpellier, Nimes, Marseille, Cannes, Nizza, e costeggiando la spiaggia fino a Genova, quindi a Milano.

Il signor Esperon fa conto di recarsi in Svizzera, in Austria, in Germania, nel Lussemburgo e nel Belgio, ritornando a Bordeaux per la via di Parigi.

Sinistro marittimo. — Il *Caffaro* del 15 ha da Calvi (Corsica) che, il 9 corrente, in quelle acque fece naufragio il brigantino goletta *San Michele*, capitano G. B. Demoro, appartenente all'armatore signor Antonio Vassallo, di Porto Maurizio.

L'equipaggio si è salvato. Questo bastimento era diretto per Filippeville, con carico di riso e vermutte per conto della ditta fratelli Pertusio. Tanto il carico che il bastimento sono assicurati.

Fillossera nell'Istria. — Oltre che a Pirano, essendo stata constatata la esistenza della fillossera anche nel comune di Isola, l'I. R. Capitanato distrettuale di Capodistria, con notificazione del 22 giugno 1880, estese al detto comune d'Isola il divieto di esportazione di viti, ecc., ecc., già emanato per Pirano in data 16 giugno (Vedasi Bollettino, notizie agrarie, n. 27, giugno 1880, pagina 8).

Bollettino Consolare. — È pubblicato il fascicolo VII (luglio) colle seguenti materie:

Rapporto del cav. G. B. Raffo, regio console generale a Nuova York, diretto alla Commissione d'inchiesta sui tabacchi in risposta al « Questionario » trasmessogli dal Ministero per gli Affari Esteri (Serie Commerciale) con dispaccio in data del 3 aprile p. p.

Renseignements sur le commerce et la navigation entre le Royaume d'Italie et le port de Stettin pendant l'année 1879, par M. le chev. G. L. Karow, consul R. d'Italie à Stettin.

Rapport annuel du Consulat d'Italie à Kiel, Service de 1879, par monsieur le chev. Charles Scheibel, consul R. d'Italie à Kiel.

Rapporto sull'industria e sul commercio del Granducato di Baden e specialmente della città di Mannheim nell'anno 1879, del cav. E. Traumann, R. console a Mannheim.

La navigazione italiana nel porto di Callao durante l'anno 1879. Rapporto del nob. avv. D. Pappalepore Nicolai dei marchesi di Canneto, R. viceconsole a Callao.

Brevi cenni sull'Arcipelago di Capo Verde, del cav. R. De Souza Monteiro, R. console a Lisbona.

Renseignements sur la pêche de la morue en 1880, par M. H. Huitfeldt, agent consulaire d'Italie à Drontheim.

Disposizioni consolari.

Decessi. — Bisogna aggiungere due nuove vittime alla lunga lista degli esploratori che hanno sagrificato la loro vita per portare la civiltà nel centro dell'Africa. Un dispaccio da Zanzibar ha annunziato che il capitano Carter e il signor Cadenhead, della spedizione reale belga, erano stati assassinati da Mirambo, il gran capo-brigante dell'Africa centrale. Essi erano di nazionalità inglese; il Comitato belga della Società internazionale per l'esplorazione dell'Africa gli aveva incaricati d'una missione avente per iscopo principale lo stabilimento di stazioni commerciali. La prima di queste stazioni venne fondata nell'agosto del 1872 da Cambier a Karema, sulla riva orientale del lago Tanganyika, 140 miglia al sud di Ujifi. In dicembre il Cambier fu raggiunto da Papelin e Carter, che conducevano gli elefanti offerti alla spedizione dal re dei belgi. Un altro distaccamento, che formava la quarta spedizione, sotto gli ordini dei signori Burdo, Rogers e Cadenhead, era già abbastanza inoltrata l'ultima volta che si sono avute notizie, e contava entrare in comunicazione con Stanley. Si sa che questo ultimo cerca, coll'aiuto di battelli a vapore, di rimontare il Congo. L'introduzione degli elefanti nei tentativi di esplorazione in Africa era stato un gran progresso, e si sperava di trarne reali vantaggi per sormontare molte difficoltà. Si ignora se tutti gli europei che accompagnavano Carter e Cadenhead hanno divisa la morte orribile di questi ultimi. I dispacci non dicono nulla a questo proposito.

TEATRI E CONCERTI. — La *Lucia* ha chiamato al Politeama una gran folla; il tenore Naudin ottenne un bellissimo successo; egli, come cantante, è sempre della eletta schiera dei pochissimi che cantano veramente e sanno interpretare con arte e sentimento vero i capolavori melodici. Piacque pure la signorina Tescher, una giovane quasi esordiente, che canta con buon metodo.

Luigi Monti, prima di terminare le sue recite all'Alhambra, promette una novità: *Scrollina*, di Torelli.

La musica municipale di Torino ha ottenuto al concorso di Romans un grandissimo successo; il *Petit Lyonnais*, facendone grandi elogi, dice che fra le 73 bande e fanfare andate a Romans, la torinese si è distinta per il brio, il colorito e l'assieme, ed ha destato un vero entusiasmo. Altri giornali confermano queste notizie.

Il nuovo politeama Principe Amedeo, fatto costruire a Spezia dai signori Chiappetti, Berghini e Canana, su disegno dell'architetto Pontremoli, può contenere 3000 spettatori; esso occupa una superficie di 2200 metri quadrati, ha l'armatura del tetto in ferro, sorretta da 64 colonnine di ghisa, che formano in ogni piano la

divisione dei palchi; sopra le porte d'ingresso vi sono due ampie gallerie, più un loggione molto vasto. Il nuovo teatro è grande, forse troppo, per una città come la Spezia, ma si presenta bello, elegante, grazioso; inoltre possiede il pregio della sonorità.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL CONSUMO DEI TABACCHI NEL 1879

La Regìa cointeressata dei tabacchi ha testè pubblicata la sua relazione sull'esercizio dell'anno 1879. Noi togliamo da quella relazione alcune notizie relative al consumo dei tabacchi che si è fatto durante l'anno in Italia.

La vendita pei tabacchi nazionali da fiuto ascese a kilogr. 3,356,772, per un importo complessivo di 21,050,378 lire; quella dei tabacchi nazionali da fumo a kilog. 11,640,723 per l'importo di 136,417,590 lire.

Rispetto poi alle diverse qualità del tabacco da fumo consumato nell'annata, si hanno le cifre seguenti:

	Kilogr.
Trinciato	6,232,099
Brasile in corda	437
Sigari superiori	35,806
Scelti	562,251
Comuni lunghi	2,208,613
Alla paglia	436,202
Comuni corti	1,167,381
Tipo unico	972,837
Spagnolette	25,097

I tabacchi esteri entrarono nel consumo per la quantità complessiva di kilogr. 113,069, così ripartiti:

	Kilogr.
Sigari	4,141
Spagnolette	107,305
Trinciato	1,623

e per un importo di 1,190,759 lire.

Cosicchè abbiamo nella cifra del consumo pel 1879:

	Chilogr.	*Lire*
Tabacchi nazionali	14,997,496	136,417,590
Tabacchi esteri	113,069	1,190,759
	15,110,565	137,608,349

Ove poi la quantità totale del consumo si ripartisca sul numero degli abitanti, vediamo che a ciascuno spetta in media la quota annua di 624 grammi di tabacco per l'importo di lire 5 68.

Il paese dove si fa uso maggiore di tabacco da fumo è il Veneto. Infatti la media individua raggiunge qui il limite di 312 grammi per l'importo di lire 1 63, misura che non è raggiunta da nessun'altra provincia del Regno. Dove poi si consuma minore quantita di tabacco da naso è nelle provincie del Napoletano, dove la tangente individuale arriva appena a 44 grammi, ragguagliati al valore di lire 0 42.

La provincia dove si fuma assai più che nelle altre è quella di Roma; infatti la media annua ascende qui a 629 grammi per individuo, ragguagliati all'equivalente di lire 7 44.

Per contrario il paese dove si fuma meno è la Sardegna: ed infatti in Sardegna la media individuale del consumo raggiunge appena i 351 grammi, ragguagliati al valore di lire 3 64.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 agosto, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 21,0	3[4 coperto	Massima 30°,1. Minima 20°,4. Ieri dopo mezzodì temporali vicini alla stazione.
Venezia	+ 23,1	tutto coperto	Massima 26°,1. Minima 20°,0.
Torino	+ 19,5	1[2 coperto	Massima 26°,9. Minima 18°,5. Temporale con lampi, tuoni e pioggia ieri dopo mezzodì. Nebbie umide al mattino.
Modena	+ 23,1	1[4 coperto	Massima 29°,7. Minima 17°,1. Ieri venti deboli da SW a NW.
Genova	+ 21,8	tutto coperto	Massima 25°,4. Minima 21°,0. Nebbie secche nella notte.
Pesaro	+ 22,7	3[4 coperto	Massima 24°,7. Minima 20°,4. Durante le 24 ore nebbie secche; perturbazioni magnetiche.
Porto Maurizio	+ 21,4	tutto coperto	Massima 25°,2. Minima 20°,0.
Firenze	+ 22,0	tutto coperto	Massima 30°,0. Minima 21°,0.
Urbino	+ 22,7	sereno	Massima 24°,9. Minima 18°,6. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Livorno	+ 22,6	tutto coperto	Massima 27°,2. Perturbazioni magnetiche dopo mezzodì.
Città di Castello	+ 21,1	tutto coperto	Massima 28°,1. Minima 15°,2. Temporali vicini a N fra mezzodì di ieri e stamane.
Camerino	+ 19,6	1[4 coperto	Massima 23°,1. Minima 18°,8.
Aquila	+ 16,0	sereno	Massima 25°,4 Minima 16°,0. Vento forte di W ieri dopo mezzodì e pioggia leggera.
Roma	+ 20,9	sereno	Massima 29°,5. Minima 19°,5. Ieri dopo mezzodì temporale lontano verso NE. Sale a sera il barometro con cielo vario. Nebbia all'orizzonte.
Foggia	+ 23,5	nebbioso	Massima 30°,9. Minima 15°,3. Temporale con lampi, tuoni e pioggia dopo mezzodì e vento forte di ENE.
Napoli (Capodimonte)	+ 22,0	nebbioso	Massima 27°,0. Minima 19°,6.
Potenza	+ 18,0	sereno	Massima 23°,8. Minima 15°,0. Ieri dopo mezzodì W forte.
Lecce	+ 23,1	sereno	Massima 28°,5. Minima 19°,8. Nebbia umida all'orizzonte.
Cosenza	+ 21,2	sereno	Massima 26°,8. Minima 17°,5.
Cagliari	+ 18,0	tutto coperto	
Catanzaro	+ 23,3	1[4 coperto	Massima 26°,1. Minima 18°,4. Caligine al S.
Messina	+ 25,2	1[4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 26,0	sereno	Massima 28°,8. Minima 18°,5.
Caltanissetta	+ 22,5	sereno	Massima 28°,6. Minima 18°,4.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 agosto 1880.

Al nord d'Europa il barometro si mantiene sempre sopra 760 millimetri. In una zona dell'Europa centrale, del Mediterraneo e dell'Italia la pressione è la normale; 760 Madrid, Limoges, Memel; 760 Algeri, Portotorres, Napoli, Messina, Malta; 760 Carcou, Breslau, Praga, Clermont, Marsiglia, Livorno, Aquila, Lecce. Una leggera depressione si conserva sulla Lombardia: Milano 757; lungo l'Adriatico corre l'isobara 759. Le più basse pressioni si sono trasportate sul Mar Nero. Soffiano, come ieri, venti del 3° e 4° quadrante. Mare agitato a Livorno; sempre mosso o leggermente mosso nei golfi di Genova e Venezia, e sulle coste del mare Jonio. Temporali ieri a Milano, Torino, Città di Castello, Roma e Foggia; pioggia a Torino, Urbino, Aquila e Foggia. Stamane cielo generalmente coperto sull'Italia superiore, quasi sereno o nebbioso nella inferiore.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 agosto 1880.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,5	760,2	759,8	761,4
Termomet. esterno (centigrado)	20,9	29,1	28,2	22,8
Umidità relativa....	77	44	56	85
Umidità assoluta...	14,22	13,11	16,02	17,55
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	W. 3	WSW. 27	S. 8
Stato del cielo........	0. veli q. cumulo all'orizz	1. cumuli	7. cumuli veli	3. nebbie giranti

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 31,0 C. = 24,9 R. | Minimo = 19,5 C. = 15,6 R.
Mass. term. al piano della città 31°,3. Bifilare perturbato.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 17 agosto 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	90 87 1/2	90 82 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 20
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	98 20
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana..........	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2412 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1310 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	650 »
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	945 »
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	610 »
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	488 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 »
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	1055 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	1° gennaio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	818 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	458 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	292 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)....	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 87 1/2	109 62 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 82	27 77	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 10	22 08	—
Sconto di Banca...........	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 110 50.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.
Il Deputato di Borsa GALLETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nei Panifici militari di Torino e Vercelli.

Si notifica che nel giorno 23 agosto 1880, all'ora una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, nanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta divisa come segue:

INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	9000	90	100	5	200
Vercelli	2400	24	100	4	200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1880, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, edizione dicembre 1879, ed il peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza bisogno di altra operazione.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare un'offerta per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire 200 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati, distinti secondo le località in cui dovranno farsi le consegne del frumento.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 13 agosto 1880.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: G. UBERTIS.

4217

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Alessandria (2ª)

AVVISO D'ASTA

per l'impresa annuale del PANE. — Lotto di Alessandria.

Si notifica che nel giorno 4 settembre prossimo, all'ora una pomeridiana, si procederà in questa Direzione, via Verona, n. 20, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate o di passaggio nella Divisione di Alessandria durante l'annata 1880, cioè:

DISTINTA dei lotti	DENOMINAZIONE del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Alessandria	Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì ed Alba.	Centesimi 26	L. 24,000

Annotazioni — Dalle località suindicate si intendono escluse quelle nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri presidi nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'impresa avrà principio col primo di gennaio venturo, e terminerà a tutto dicembre 1881.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Alessandria, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, che dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate ed in carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà essere espresso chiaramente in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Esse dovranno segnare il ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto per la razione ordinaria, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto, dalle ore 2 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno essere presentate offerte a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi a cauzione; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta. Non saranno in nessun caso accettate offerte per telegramma.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario.

Alessandria, addì 15 agosto 1880.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: NANI.

4221

FIDECOMMISSARIA
dell'Eredità del Principe di Palagonia

AMMINISTRAZIONE IN LERCARA FRIDDI

AVVISO D'ASTA per unico incanto e diffinitivo deliberamento.

Presentata in tempo utile offerta d'aumento del ventesimo per la vendita della Chiusa di terre, contrada Beveratoio, detta Giardino Sacheli, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del 29 corrente agosto, nella casa dell'Amministrazione, si procederà, alla estinzione della terza ed ultima candela vergine, al diffinitivo deliberamento.

Che le offerte dovranno essere avvalorate dal quinto del prezzo e dal decimo per le spese, ed in aumento alla somma di lire 5000.

Lercara, lì 13 agosto 1880.

L'Amministratore: G. ALLIATA.

4202

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 3 settembre p. v., alle ore 1 pomeridiane, si procederà presso questa Direzione (Piazza S. Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (meno quelli dell'arma dei carabinieri Reali) nella Divisione militare di Roma (esclusa l'isola di Sardegna), cioè nei circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Velletri, Rieti, Sora.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1881 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione agosto 1880), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 45,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (e non in carta semplice con marca da bollo), e saranno in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Roma il fieno a L. . . . e l'avena a L. . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliando la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. . . .

I prezzi offerti devono essere chiaramente espressi in tutte lettere sotto pena di nullità delle offerte da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Il deliberamento dell'intero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo migliore per razione, purchè inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda segreta suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero poi inviate o presentate al Ministero, a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Si avverte che l'impresario sarà tenuto a ricevere in consegna ed a stabilire il magazzino di distribuzione dei foraggi nei locali di cui dispone l'Amministrazione militare in Roma, i quali trovansi situati fuori di Porta Salara. Per questi locali esso dovrà pagare l'affitto in ragione di lire 9000 annue, la quale somma sarà ritenuta a rate trimestrali anticipate sugli averi dell'impresario stesso, mediante proporzionate deduzioni sull'importo dei suoi conti trimestrali.

Detto impresario sarà inoltre obbligato (art. 12 del capitolato generale di appalto) a pagare la somma di lire 203 55, quale importo di tassa di assicurazione contro gli incendi. Questa somma sarà versata alla locale Direzione di Commissariato tosto ricevuta partecipazione della approvazione del contratto.

Il detto magazzino essendo situato fuori Porta Salara s'intende a carico dell'impresario il pagamento del dazio-consumo; epperciò dovrà esso uniformarsi a tutte le condizioni, all'uopo già concordate fra questa Direzione ed il Municipio, le quali condizioni saranno comunicate agli accorrenti al presente appalto.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i generi indicati nel presente avviso, dei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco . .	L. 24 „ per quint.	La farina di segale	L. 26 50 per quint.
La paglia mangiat.	„ 3 50 „	La farina d'orzo .	„ 25 „ „
Le carrube. . . .	„ 19 „ „	La segale in grana	„ 24 „ „
La crusca	„ 13 50 „	L'orzo in grana . .	„ 22 „ „

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dall'ora 1 pomeridiana del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro, bollo e diritti di segreteria, sono, a norma dei capitoli generali d'onere, a carico del deliberatario.

Roma, il 15 agosto 1880. **Per detta Direzione**

4218 *Il Sottotenente Commissario*: A. AVETTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Piacenza (7ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 4 settembre 1880, alle ore una pom., avrà luogo in questa Direzione (strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Piacenza, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Lodi, Tortona, Novi, escluse però le località in cui vi sono panifici militari, e quei presidii a cui il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 27 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio 1881 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di agosto 1880, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire mille, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Non saranno ammesse offerte condizionate.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che saranno considerate come nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime, quando ne sia il caso, debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

In nessun caso poi potranno essere accettate offerte per telegramma.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale, sul prezzo della razione stabilito in centesimi ventisette, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta dal Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso proposto sul prezzo suaccennato dovrà essere sulle offerte chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 2 pom. del giorno 12 settembre 1880.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli d'oneri sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 12 agosto 1880. **Per la Direzione**

4186 *Il Capitano Commissario*: B. GALLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Piacenza (7ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Foraggi — Lotto di Piacenza.

Si notifica che nel giorno 3 settembre 1880, alle ore una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, strada al Dazio Vecchio, n. 41, Palazzo Morandi, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'Arma dei RR. carabinieri) stanziati e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Piacenza, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo S. Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Novi, Tortona, Lodi.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col primo gennaio 1881 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione agosto 1880), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire centosettantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi nel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento: epperciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Piacenza il fieno a lire . . . . l'avena a lire . . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena il costo della razione sarebbe di lire . . . .

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno, alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco . .	L. 19 00	per quint.	La farina di segala	L. 22 50	per quint.
La paglia mangiativa	„ 4 50	id.	La farina d'orzo. .	„ 20 50	id.
Le carrube. . . .	„ 17 00	id.	La segala in grano	„ 20 00	id.
La crusca	„ 14 00	id.	L'orzo in grano . .	„ 18 00	id.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 11 settembre 1880.

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 8 dei capitoli d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 12 agosto 1880.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: B. GALLI.

4185

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 27 del corrente mese di agosto, alle ore 12 meridiane, si procederà in Napoli, nella sala degli incanti, sita alla strada S. Lucia a Mare, accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avanti il commissario direttore delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista alla Regia Marina nel 2° Dipartimento di

Chilogrammi 80000 *canapa greggia, per la complessiva somma di lire* 88,000.

La consegna della suddetta canapa avrà luogo nella sala di ricezione del R. Cantiere di Castellammare di Stabia, nel modo specificato nel relativo capitolato.

La distinta del prezzo e tutte le altre condizioni d'appalto risultano dal capitolato suddetto, che è visibile in tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso l'anzidetta Direzione di Commissariato.

Per superiore disposizione essendo stati ridotti i termini d'incanto, i fatali pel ribasso del ventesimo spireranno alle ore 12 meridiane del giorno 6 del venturo mese di settembre.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di lire 8800 in contanti, o in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà raggiunga la somma di sopra indicata, da versarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti per rimanervi fino a che l'impresa medesima non avrà avuto il suo pieno adempimento. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

L'appalto formerà un solo lotto. Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito, firmato e suggellato, avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso di un tanto per cento maggiore, o almeno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte per questa impresa dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20, e potranno essere ricevute, entro scheda suggellata, negli uffici del Ministero della Marina e dalle Direzioni di Commissariato militare marittimo del primo e terzo Dipartimento, purchè siano accompagnate dal certificato comprovante che l'offerente ha eseguito, in uno dei modi come sopra, il deposito indicato; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 900.

Napoli, 17 agosto 1880.

4179 *Il Commissario ai contratti*: FEDERICO PECORARO.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO. — Incanto per la formazione del piazzale esterno, strada d'accesso, ampliamento del piazzale interno e costruzione della nuova Stazione di Albegna.

La Società delle Ferrovie Romane volendo procedere alla formazione del piazzale esterno ed all'ampliamento del piazzale interno, non che alla costruzione della strada d'accesso e del fabbricato Viaggiatori per la nuova stazione di Albegna, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, il progetto e le perizie saranno ostensibili, a partire dal 15 agosto 1880, nell'ufficio dell'ingegnere capo della 1ª Sezione del mantenimento, situato al piano superiore della stazione centrale di Firenze.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà fare nella Cassa centrale della Società in Firenze una cauzione provvisoria di L. 1000 in danaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno in cartelle al portatore del Debito Pubblico italiano od in Titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Le offerte, redatte in carta da bollo da una lira, secondo la modula che fa parte del capitolato, cioè senza limitazione o riserva, dovranno pervenire suggellate alla Direzione della Società delle Ferrovie Romane in Firenze, non non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 31 agosto 1880. La busta contenente l'offerta dovrà portare, oltre la firma del concorrente, l'indicazione: **Offerta per lavori da eseguirsi alla stazione di Albegna.**

Insieme all'offerta dovrà trasmettersi un certificato di un ispettore o ingegnere capo del Genio civile o di un ingegnere capo-servizio di una Società ferroviaria, di data non più lontana di sei mesi, che giustifichi la idoneità del concorrente ad eseguire opere edilizie.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche non avesse offerto il maggior ribasso sui prezzi della perizia, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del R. Governo.

Firenze, 12 agosto 1880.

4194 **La Direzione Generale.**

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ARTENA

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che essendo in corso il collaudo dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria Artena-Giulianello, tutti coloro che per effetto delle opere finora compiute, e precisamente per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, vantassero crediti verso l'appaltatore dei lavori medesimi, dovranno presentare in quest'ufficio, entro 30 giorni dalla data del presente avviso, i titoli dei rispettivi crediti, e ciò in conformità dell'art. 360 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, nonchè delle istruzioni ricevute dalla R. Prefettura.

Si avverte che, decorso il detto termine, i creditori non potranno giovarsi che della procedura ordinaria.

Artena, addì 15 agosto 1880.

4203 *Il Sindaco ff.*: ENRICO MANNUCCI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 settembre 1880 innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a secondo ribasso in undici distinti lotti espropriati in danno dei signori Pietro, Antonio, Giuseppe e Giovanni Sinibaldi del fu Niccola, Giuseppe Landi come tutore dei minori Serafino, Niccola ed Ottavio Sinibaldi, figli del fu Carlo, tutti nella qualifica di eredi del fu Niccola Sinibaldi e coeredi del fu Ottavio Sinibaldi altro figlio del detto Niccola, non che della figlia Anna Maria Marotti vedova ed erede usufruttuaria del detto fu Niccola Sinibaldi e coerede del detto Ottavio suo figlio, ad istanza del rev.mo Capitolo di Santa Maria ad Martyres, e per esso del rev. sig. canonico D. Luigi Lanzi camerlengo.

Descrizione dei fondi posti nel comune e territorio di Leprignano.

1. Terreno seminativo, vocabolo Campetto o Fioretta, segnato al censo col n. 94 sub. 1 e 2, sezione 1ª, di ettari 8, are 72 e centiare 50. Lire 2150 70.

2. Terreno ristretto, in vocabolo Ripa di Mela, segnato al censo col n. 1641, sez. 2ª, della quantità superficiale in quanto alla parte seminativa di ettari 1, are 37, cent. 75, ed in quanto alla parte macchiosa di are 34 e cent. 65. L. 269 41.

3. Terreno ortivo, in vocabolo S. Sebastiano, segnato al censo n. 751, sezione 2ª, della quantità di are 16 e cent. 70. L. 454 82.

4. Terreno pascolivo olivato, in vocabolo Costa Forcona, della quantità di rub. 3, 0, 1, 0, 020, pari ad ettari 5 72, segnato in catasto sez. 2ª, coi numeri 2031 sub. 1 rata, 2031 sub. 2 rata, 2032 sub. 1 rata, 2032 sub. 2 rata. Lire 2890 03.

5. Terreno pascolivo olivato, in vocabolo Costa Forcona, della quantità di rub. 5 1 2 1 010, pari ad ettari 10, segnato in catasto nn. 2031 sub. 1 B, 2031 sub. 2 B, 2032 sub. 1 B, 2032 sub. 2 B, 2033 sub. 1, 2033 sub. 2. Lire 3747 17.

6. Terreno camporile seminativo, in voc. Fioretta, della quantità di ett. 3, are 50 e cent. 30, segnato al censo n. 14 sub. 1 e 2, sez. 1ª. Lire 874 66.

7. Terreno seminativo e pascolivo, in voc. Monte Cappello, segnato al censo nn. 2148 e 2149, sez. 2ª, della quantità di ettari 2, are 78 e cent. 50. Lire 752 49.

8. Stalla, cantina e granaro, ora ridotti ad abitazione, in piazza della Conca, segnati coi numeri civici 72, 73, ed al censo col numero 396 sub. 1. Lire 1093 50.

9. Casa di un solo ambiente ad uso di bottega, in contrada Portanuova, segnata al censo numero 464 sub. 1. Lire 455 63

10. Casa in contrada Il Monte, segnata al censo coi nn. 486 sub. 1, 488, sub. 2. Lire 683 45.

11. Cantina e grotta in contrada Viasitlo, segnata al censo n. 558 sub. 1. Lire 364 50.

Roma, 14 agosto 1880.

4204 Avv. VINCENZO SCIFONI proc.

AVVISO DI SFRATTO.

A richiesta del principe Federico Spada Veralli, domiciliato a Roma,

Io sottoscritto usciere della 4ª Pretura di Roma ho notificato ai signori Roberto e Cesare Elmi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, che nel giorno 20 agosto 1880, alle ore 9 ant., si eseguirà lo sfratto degli intimati e degli altri figli ed eredi del fu Pietro Elmi dal primo piano di casa in piazza Capo di Ferro, n. 21, a forma della sentenza del R. pretore suddetto, in data 22 luglio 1880, notificata nel giorno 4 agosto successivo.

4201 ANDREA MARACCI usciere.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Al sig. Presidente del Tribunale civile di Benevento,

Elisa Rossi del fu Cesare, di S. Bartolomeo in Galdo, ved. in seconde nozze del notaio Michelangelo Peloso del fu Leonardo, anche di S. Bartolomeo in Galdo, colla qualifica di madre e tutrice, con dimanda del 26 maggio 1879, firmata per essa dal procuratore legale sig. Giovanni Lombardi, chiese alla S. V. lo svincolo di un borderò di rendita intestata al detto suo marito per garentia della sua professione notarile portante il n. 57785-240-725, datato Napoli 31 dicembre 1872. E non essendovi obbligazione alcuna, come dal certificato rilasciato da questa Camera notarile del 22 febbraio 1879, fu ad essa permessa la correlativa inserzione nel foglio periodico degli annunzi legali del 28 maggio, 11 e 14 giugno detto anno, adempiendo pure alle affissioni come per legge.

Dietro tale esecuzione si è venuto a conoscenza, che vi ha interesse nel predetto svincolo anche un'altra figlia legittima del defunto Michelangelo Pelosi a nome Marianna Vittoria Pelosi, maritata con Vincenzo Augeletto fu Pasquale, del pari nati e domiciliati nello stesso comune, procreato dal detto signor Pelosi in prime nozze colla fu Angela Maria Patuto, anche di S. Bartolomeo in Galdo. — Quindi si è che in linea di rettifica alla precedente dimanda da esso avanzata nel 26 maggio e correlative inserzioni del 28 maggio, 11 e 14 giugno 1879 si prega la prelodata S. V. a volersi compiacere ritenere la detta rettifica giusta il certificato del sindaco di S. Bartolomeo in Galdo, del 17 giugno 1879, che s'alliga alla presente, disporre le nuove inserzioni per tutti gli effetti e conseguenze di legge, autorizzando lo svincolo del borderò come sopra a favore tanto della signora Elisa Rossi, nella predetta qualità di madre e tutrice dei suoi figli Michelangelo e Maria Crestina Pelosi, quanto dell'altra figlia Marianna Vittoria Pelosi, la quale è stata debitamente autorizzata da suo marito Vincenzo Angeletto alla presente operazione.

Benevento, 30 giugno 1879.

Proc. Giovanni Lombardi — Procuratore Nicola Fiore.

Presentata in cancelleria, oggi 30 giugno 1879.

3952 IGNAZIO IASIELLO V. C. A.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata, nel termine legale, offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria dell'appalto per fornitura di stampati occorrenti alle Amministrazioni centrali, ripartita in tre lotti, che ebbe luogo il giorno 30 luglio p. p., giusta gli avvisi d'asta del 13 e 30 detto mese, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 167 e 183, si rende di pubblica ragione che nel giorno 9 settembre p. v., alle ore due pomeridiane, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto suddetto.

L'incanto sarà tenuto a base del ribasso del 26 87 per cento pel primo lotto, del 24 51 per cento pel secondo lotto, e del 28 80 per cento pel terzo lotto sui prezzi delle tariffe, già ottenuti colle precedenti offerte, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso predetto.

Il ribasso sarà unico, e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione volessero concorrere all'incanto definitivo, dovranno uniformarsi al disposto nell'art. 6 del precitato avviso d'asta 13 luglio 1880, presentando all'Economato generale la domanda di ammissione otto giorni prima dell'incanto.

Il capitolato d'oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore di ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, li 17 agosto 1880.

4246 *Per l'Economato Generale*: C. BARBARISI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della costruzione e fornitura alla R. Marina di

Una muta di caldaie marine del tipo Roma, *composta di numero sei caldaie a cinque forni ciascuna e dei relativi loro accessori, per la somma presunta complessiva di lire* 395,250,

di cui negli avvisi d'asta del dì 20 luglio ultimo scorso, è stata deliberata negli incanti simultanei esperitisi il giorno 9 corrente mese di agosto presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre Dipartimenti, col ribasso di lire 26 77 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del dì 6 settembre prossimo venturo, regolato all'orologio degli uffici suddetti; spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno degli uffici suddetti, essendo il procedimento simultaneo, accompagnarla col deposito e relativo certificato prescritti dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 17 agosto 1880.

4135 *Il Commissario ai contratti* C. TOMASUOLO.

Avviso per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 23 del mese di settembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, avanti il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, ad istanza del signor Giuseppe Catalani, rappresentato dal procuratore Felice avv. Battaglia, contro Giuseppe Ricci, si procederà all'incanto dello stabile urbano appiè descritto in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima assegnato a detto immobile dall'ingegnere Mencarini nella cifra di lire undicimila trecento sedici e centesimi settantasette, ribassato però di quattro decimi, e così sulla ridetta somma di lire settemila quattrocento ventiquattro e centesimi novantacinque, e colle condizioni risultanti dal bando a tutti ostensibile nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Casa con orticino annesso, posta in Soriano nel Cimino, in via Garibaldi, e Cancello di Ferro, segnata in mappa coi numeri 1489, 1489 (1, 2, 3), 2274 rata 2 e 2274 sub. 3, confinante con le suddette pubbliche vie, Marini Nicola, Somaini Carlo.

4205 FELICE avv. BATTAGLIA proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 17 settembre 1880 innanzi il Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Francesco Felici del fu Giuseppe, si procederà alla vendita a primo ribasso dei seguenti fondi posti in Monte Compatri per il prezzo qui appresso indicato e colle altre condizioni risultanti dal bando a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Piccola vigna denominata Mont'Est, con separato canneto, in contrada Risacchi o Pantano, e tinello nel paese di Monte Compatri, al vicolo dei Pozzi e via della Pizzicheria, civico n. 8. In catasto sono descritti la vigna al numero 1459, il canneto al n. 98 ed il tinello al n. 270.

Il tutto per il prezzo ribassato di un decimo, ossia per lire 1782.

4198 Avv. CESARE LANZETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.